

Cultura & Spettacoli

Venezia

Venice Galleries View e il progetto Storage l'arte è in streaming

Dall'inglese si può tradurre con la parola stoccaggio, deposito, ma pure memoria e conservazione. S'intitola «Storage» il progetto online lanciato da Venice Galleries View, il circuito di nove importanti gallerie d'arte di Venezia che dal 2017 lavorano insieme a obiettivi ed eventi comuni. In tempo di lockdown culturale, digitando www.venicegalleriesview.com/storage i navigatori troveranno ogni settimana nove opere, una per ciascuna galleria, provenienti dai depositi delle

stesse. Uno strumento che permette di entrare idealmente nei magazzini delle gallerie e scoprire opere di mostre passate o magari mai esposte prima, per un caleidoscopio d'arte contemporanea da fruire dal divano di casa. Le gallerie della rete Venice Galleries View sono: Alberta Pane, Beatrice Burati Anderson Art Space & Gallery, Caterina Tognon, La Galleria Dorothea van der Koelen, Ikona Gallery, Marignana Arte, Marina Bastianello Gallery, Michela Rizzo e Victoria Miro. (Ve.Tu.)

NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Streaming

San Marco e la Liberazione Festa con il Vocal Skyline



Gli artisti del giovane coro veneziano dei Vocal Skyline, per la doppia festa di San Marco e della Liberazione, sono i protagonisti dello streaming proposto sul canale YouTube Voci Venezia, dei cori Vocal Skyline e Big Vocal Orchestra e su quello dello Stabile del Veneto. In scena il concerto #Free tenutosi al Goldoni lo scorso anno e diretto da Marco Toso Borella. *Canali YouTube Voci Venezia, Vocal Skyline, Big Vocal Orchestra e Stabile del Veneto*

Alle 18

«I giorni del fuorigiugno» Una storia partigiana

Per l'occasione della Festa della Liberazione, sui canali social dello Stabile del Veneto una prima assoluta: «I giorni del fuorigiugno». Un lavoro teatrale in podcast tratto dalle pagine del diario della lotta partigiana del comandante Renzo Zambon, a cura di Marco Gnaccolini. Con Marco Paladini e con StorieStorte. *Canali social del Teatro Stabile del Veneto*

Alle 16

«La casa nova» Il teatro di Goldoni

«La casa nova» di Carlo Goldoni torna a essere protagonista della stagione digitale con un'opera sorprendentemente attuale per i temi trattati. In scena grandi interpreti veneti e un cast di attori diplomati alla Scuola Teatrale d'Ecceellenza diretti da Giuseppe Emiliani. *Canale social Teatro Stabile del Veneto*

Alle 20

Un aperitivo off con Giovanna Donini

Con «Oltre la scena home edition», storie, dialoghi e incontri intorno al cartellone del Teatro Mario Del Monaco ideati e coordinati da Elena Filini. Questo pomeriggio, ad aprire le porte di casa e a raccontarsi sarà l'autrice televisiva Giovanna Donini. *Canali social Teatro Stabile del Veneto*

Alle 18

Fuori dal palcoscenico Nancy Brilli si racconta

La proposta del Teatro Nuovo di Verona inizia alle 15 con «Questo l'ho scritto io», con gli allievi della Scuola di scrittura creativa-teatrale; alle 19, «Fuori dal palcoscenico» con Nancy Brilli; alle 21, «Gente di teatro»: le figure professionali del teatro veronese. *Pagina Facebook e YouTube Teatro Nuovo Verona*

Dalle 15

Incontro con Gianni de Lellis a Quinta Parete Verona

Gianni de Lellis, già presente in produzioni Teatro Stabile di Genova, Compagnia Mauri Sturmo e Teatro della Pergola, dopo l'interpretazione di «Il Colombre di Buzzati», «Il cuore rivelatore» di Poe e «L'usignolo e la rosa» di Wilde, racconta la sua carriera tra aneddoti e brevi letture. *Pagina Facebook Quinta Parete*

Alle 17

«75 anni di Libertà» Video per riflettere

L'A.N.P.I. di Cavallino-Treporti, l'associazione culturale L@ Rete e il coordinamento di associazioni EnergieSinergie presentano un lavoro collettivo costituito da brevi video originali dal titolo: «75 anni di libertà». Riflessioni, pensieri, musiche, poesie di adulti e anche di bambini. *Canale YouTube e piattaforma Speaker di Radio Nostra e social associazioni sopra menzionate*

Alle 15

«FreedHOME day» I favolosi anni 50

Un pomeriggio dedicato ai 50's e interamente in streaming, con tanta musica in dj set, il Pin Up make up di Lovely Poison, le auto d'epoca dell'Old Fast Glory di Matteo MrBoogie, corsi di ballo, il Vintage Dress code con Miss Meri Vintage e molto altro. *Pagina Facebook Home Rock Bar Treviso*

Dalle 15.30 alle 19.30

Musei online

La fiaba di Pinocchio nella collezione Fusari

La mostra «Pinocchio. Storia di un burattino attraverso la collezione Fusari» avrebbe dovuto svolgersi negli spazi della Promoteca con materiali dalla collezione Fusari (150 edizioni storiche dell'opera di Collodi). La Biblioteca Civica di Verona ha pensato di allestire una mostra virtuale per apprezzare le opere esposte. *Sito Internet Catalogo Biblioteche Veronesi*

Tutti i giorni

Fotografia

ROVIGO

La Parigi di Doisneau a Palazzo Roverella



Omaggio a uno dei padri fondatori della fotografia umanista francese e del fotogiornalismo di strada, Robert Doisneau (1912-1994), che con il suo obiettivo cattura la vita quotidiana degli uomini e delle donne di Parigi e della sua banlieue. Orario: 9-19; sabato, domenica 9-20. *Palazzo Roverella, via Laurenti 8*

Dal 26 settembre al 31 gennaio 2021

Il volume illustrato Storia, leggenda e fantasy. «Mi ispiro a Miyazaki e Pratt»



Uomini dalla testa di cane Tamiazzo e la nuova saga

Il fumettista padovano svela «Cynocephales». in uscita a settembre

Da sapere

● Stefano Tamiazzo fumettista di Padova, dirige anche la Scuola Internazionale di Fumetto Comics

● Il nuovo lavoro è un'epopea a fumetti che unisce storia, leggenda e fantasy, già pubblicata in Italia (per Renoir Comics), Francia, Belgio, Svizzera, Olanda e, dal prossimo volume, anche in Spagna

● Per aiutare i fan a superare la quarantena, ha messo a disposizione gratis sul sito di Renoir Comics il primo volume della saga

di Francesco Verni

A distanza di anni dalla serie steampunk di *La Mandiguerre*, il maestro padovano del fumetto Stefano Tamiazzo è tornato in libreria con una nuova saga: *Cynocephales*. Un'epopea a fumetti che unisce storia, leggenda e fantasy, già pubblicata in Italia (per Renoir Comics), Francia, Belgio, Svizzera, Olanda e, dal prossimo volume, anche in Spagna. Tamiazzo ora è al lavoro sul terzo (di cinque) volume della storia, in uscita a settembre, mentre, per aiutare i fan a superare la cattività della quarantena, ha messo a disposizione gratuitamente sul sito di Renoir Comics il primo volume della saga.

Chi sono i protagonisti di questa saga?

«I *Cynocephales* sono uomini, o meglio sono una razza, la terza dopo Sapiens e Neanderthal, così chiamata per una caratteristica evidente, la loro testa canina. Le origini dei Cinocefali sono antiche, fin dal passato sono stati valorosi guerrieri e combattenti che hanno operato con imperatori e re francesi. Da secoli ormai vivono nascosti, e non esistono tracce di loro nei libri di storia, se non sotto forma di leggenda. All'inizio del XX secolo, molti di loro sono di sangue misto, e hanno il volto umano e così inizia an-

che il primo volume, con la loro crisi: sono in pochi, sono divisi, sono dimenticati»

Storia, leggenda e fantasy, come si è rapportato alla sceneggiatura di Gris de Payne?

«Il soggetto in realtà nasce da una mia vecchia intuizione e dalla tesi di dottorato di un caro amico (Andrea Pennacchi, ndr). Ho coinvolto Gris nella stesura perché mi piaceva il suo punto di vista sulla storia. Per molte parti della vicenda, abbiamo lavorato separatamente, scrivendo ognuno la propria versione e poi confrontandoci. Sicuramente un metodo non ortodosso di scrivere».

Che ritmo ha nel suo lavoro?

«La creazione di una pagina è come un diario di bordo, almeno per me, quello che vede il lettore è solo la parte finale di un grande lavoro di

documentazione, catalogazione, di prove, schizzi, storyboard, chine e colori. A volte mi piace condividere sui social alcune parti di questo processo creativo e spero che per i lettori sia interessante vederle. Il mio ritmo con *Cynocephales*, è di circa una pagina alla settimana, tenuto conto che a sceneggiatura già completa, disegni chine e colore sono tutti fatti a mano da me».

Quali sono i maestri del disegno a cui si ispira?

«All'inizio, cercando di imitare alcuni grandi disegnatori realistici, ho commesso l'errore di confondere il mio gusto personale con la mia natura di disegnatore. Sono due cose diverse e ad un certo punto, quando mi sono arreso alla mia vera natura, quella di avere un tratto più cartoonesco, ho trovato la mia strada, e con questa i miei veri

maestri: Hayao Miyazaki, Vittorio Giardino, Jaques Tardi, Andre Juillard, e il grande Hugo Pratt».

Quali sono i tre fumetti che regalerebbe ad un ragazzo che vuole iniziare a scoprirli?

«*Corte Sconta detta arcana* di Hugo Pratt e tutte le avventure di Corto Maltese. *Le sette vite dello spavero* di Juillard e Cothias. *Nausicaä della Valle del vento*, ovviamente di Miyazaki».

Qual è stata la più grande soddisfazione della carriera?

«La libertà creativa che mi sono conquistato è la soddisfazione maggiore della mia vita. Lavoro solo a cose che mi piacciono veramente e mi rendono conto ogni giorno di più che è un lusso che hanno veramente in pochi. Una bella medaglia da affiggere al petto, rimane comunque la realizzazione del manifesto del Japan Expò a Parigi».

Lei dirige anche la Scuola Internazionale di Comics di Padova. Il fumetto è un'arte che si può insegnare?

«Qualsiasi arte può essere insegnata, ma ci vuole metodo, disciplina, dedizione e grande amore. Scuola Comics a Padova funziona come una bottega artigianale di vecchio stampo. A insegnare trovi docenti che fanno quel mestiere ogni giorno. E cosa c'è di meglio di imparare da qualcuno che fa il fumettaro?»

Arte

Stefano Tamiazzo al lavoro nel suo studio di Padova. Dirige anche la Scuola Internazionale di Comics a Padova. «Il fumetto è arte, va insegnato con metodo e disciplina»

